

Utile al rialzo per il gruppo Cornèr

L'istituto di credito luganese si conferma molto solido e redditizio

Lugano - Il gruppo Cornèr Banca ha chiuso il 2017 con ricavi per 417 milioni di franchi, in flessione del 12% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è aumentato dell'1% a 56 milioni. I ricavi sono però in crescita - del 9% - se paragonati al risultato normalizzato del 2016, considerando l'effetto straordinario di un pagamento una tantum a favore del gruppo per la vendita della propria quota di Visa Europe, spiega la società.

Il 66esimo rapporto d'esercizio presenta "ottimi risultati", affermano i vertici. Tutte le aree d'attività proseguono infatti la propria crescita, registrando nuovi massimi storici in un contesto economico caratterizzato da profondi cambiamenti e seguendo il passo della trasformazione correlata all'era della digitalizzazione del settore bancario.

L'anno è stato caratterizzato dall'adozione e implementazione dello scambio automatico di informazioni relativo alla clientela estera, che ha richiesto alla società importanti investimenti in termini di risorse umane, tecniche e finanziarie. L'analisi di dettaglio mostra un ulteriore

passo avanti dei depositi della clientela, che hanno superato i 6 miliardi di franchi. Nel contempo crescono anche i crediti alla clientela che si fissano a oltre 3,6 miliardi di franchi, mentre il totale di bilancio ha oltrepassato la soglia degli 8 miliardi di franchi.

Per quanto attiene al conto economico si nota un aumento del 19% del risultato da operazioni su interessi, che si attestano a 116 milioni di franchi, unitamente ad un incremento dell'8% a 210 milioni del risultato da operazioni su commissione e prestazioni di servizi. Positiva anche la voce relativa all'attività di negoziazione, che mostra un più 2% a 88 milioni di

franchi. Note incoraggianti anche a livello dei costi, che aumentano in misura inferiore a quanto preventivato (+3% a 313 milioni), pur tenendo conto degli importanti investimenti a supporto dei sopracitati progetti informatici.

Cornèr Banca prosegue inoltre la politica di continuo rafforzamento dei fondi propri, ormai prossimi a 1,1 miliardi di franchi e sottolinea come il periodico inglese "The Banker" la metta al primo posto in Svizzera per solidità patrimoniale.

Alla fine di dicembre l'istituto occupava 1'315 persone e aveva 1'236 (+3%) impieghi a tempo pieno, di cui 873 in Ticino, 170 nel resto della Svizzera e 193 all'estero.

Per Monika Rühl (economiesuisse) l'apprendistato prepara al cambiamento

Scuola di vita vincente

L'innovazione tecnologica non elimina la necessità delle aziende di offrire posti di tirocinio a favore dei giovani

di Generoso Chiaradonna

Ha studiato letteratura francese e italiana all'Università di Zurigo e dopo un periodo in seno all'amministrazione federale e nella carriera diplomatica, è diventata presidente della direzione generale di economiesuisse, l'organizzazione mantello dell'economia svizzera. Giovedì 8 marzo, Giornata internazionale delle donne, Monika Rühl a partire dalle 17.30 sarà ospite di Espoprofessionisti a Lugano per parlare di formazione professionale.

Signora Rühl, la formazione duale è una delle caratteristiche elvetiche. La possibilità di imparare un mestiere alternando scuola e lavoro è indubbiamente un vantaggio per il sistema economico che può accedere a profili professionali puntuali. Le imprese svizzere, in questo periodo storico, sono però ancora disponibili a formare giovani apprendisti?

Certamente. A livello svizzero, ogni anno, sono moltissime le aziende a offrire dei posti di tirocinio, in tutti i settori e le professioni. Il numero di posti in Ticino è anche leggermente aumentato in questi ultimi anni. Con la digitalizzazione e l'invecchiamento della popolazione, come pure con la volontà popolare di limitare



La presidente della direzione di economiesuisse

TI-PRESS

l'immigrazione, la situazione non cambierà, al contrario! La formazione duale risponde ai bisogni attuali e futuri dei datori di lavoro poiché si adatta in modo piuttosto rapido all'evoluzione tecnologica e ai fabbisogni aziendali. Questa flessibilità e reattività sono senz'altro un punto di forza che ci invidiano molti Paesi, tra cui anche Stati Uniti e Francia. La

formazione duale presenta un altro vantaggio considerevole: consente ai giovani di sviluppare notevoli competenze non solo operative, ma anche personali e sociali che diventeranno ancora più importanti nel mondo digitale. Si rendono conto in prima persona di quanto cambi rapidamente la realtà professionale, il che li prepara molto bene ad affrontare l'av-

venire. I percorsi "passerella" fra apprendistato e alte scuole professionali sono un atout altresì centrale: tutti i cicli di studio consentono collegamenti ad altri percorsi, per evitare a chi intraprende una determinata strada di trovarsi successivamente in un vicolo cieco. L'offerta di percorsi di aggiornamento è diversificata, di alta qualità e pensata per rispondere alle esigenze dell'economia.

La possibilità di assumere figure professionali molto qualificate all'estero (penso a tecnici e ingegneri) non rischia di ridurre le possibilità di formazione interna all'azienda andando quindi a discapito dei giovani?

Vi è indubbiamente maggior concorrenza sul mercato del lavoro rispetto a vent'anni fa. Questo fenomeno non è legato alla libera circolazione delle persone, ma è la conseguenza della forte competizione internazionale. Da anni assistiamo a una "guerra dei talenti" fra piazze economiche per attirare i migliori professionisti. È nostra premura e responsabilità che i giovani abbiano un futuro qui, nel nostro Paese. Ecco perché difendiamo condizioni quadro competitive per i datori di lavoro ossia per le nostre aziende, grandi e piccole. Per mantenere gli impieghi in Svizzera. Ricordo anche che a partire da luglio entreranno in vigore le nuove direttive circa l'assunzione di lavoratori europei, in seguito all'accettazione popolare dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. La priorità va data alle persone in disoccupazione.

IL CASO

La formazione continua, una caratteristica dell'intera carriera lavorativa

Si parla ormai da tempo di 'rivoluzione digitale' e della necessità di una formazione continua lungo tutto l'arco della carriera professionale. Secondo lei, signora Rühl, non sarebbe meglio puntare su una formazione più ampia, in modo da rendere più facile una 'ri-formazione' successiva?

Né io né i nostri membri vediamo un futuro grigio. Siamo coscienti di essere a una svolta, ma abbiamo fiducia nella capacità di adattamento del nostro Paese, delle aziende e della popolazione. Lo abbiamo dimostrato nelle precedenti rivo-

luzioni industriali. Non posso tuttavia negare che vi siano molte incognite. Si presume ad esempio che il 65% dei bambini che iniziano oggi la scuola elementare svolgerà funzioni o mestieri che ancora non esistono e di cui nessuno conosce con esattezza le caratteristiche. È una realtà con la quale tutti i Paesi devono convivere, che richiede umiltà e flessibilità, e soprattutto non voler fissare oggi dei paletti precisi e rigidi. Nuove competenze tecniche saranno senz'altro richieste ma quelle sociali - ossia fra l'altro la capacità di analisi in modo trasversale al

di là dei singoli mestieri, la facoltà di collaborazione, il fare impresa e l'inventiva - saranno sempre più importanti. Queste 'soft skills' vanno acquisite sin dalla scuola elementare, parallelamente a buone conoscenze in matematica e della prima lingua. Riguardo alle formazioni professionali iniziali, esse devono dare accesso a una professione senza tuttavia creare profili definiti in modo troppo restrittivo. Sapendo che le competenze specifiche diventeranno rapidamente obsolete, va peraltro promossa la formazione continua.

Ai giovani che visiteranno Espoprofessionisti cosa consiglia: un tirocinio professionale oppure continuare gli studi?

Si tratta di una scelta individuale, non sempre facile, ma che va presa tenendo conto dei propri interessi e potenzialità. Consiglio però ai giovani e ai loro genitori di non considerare solo le professioni che sono in voga al momento e di non credere che un titolo universitario sia indispensabile. È necessario essere curiosi, andare in azienda qualche giorno, non soffermarsi su dei clichés. GENE

La Banca nazionale archivia un esercizio d'oro A Berna e ai Cantoni un dividendo da due miliardi

Berna - Si conferma il risultato record della Banca nazionale svizzera (Bns) nel 2017: l'istituto di emissione ha registrato un utile netto di 54,4 miliardi di franchi, più del doppio rispetto ai 24,5 miliardi del 2016 e perfettamente in linea con la stima di 54 miliardi pubblicata due mesi or sono. A Confederazione e Cantoni andranno due miliardi di franchi, la stessa cifra che la banca ha guadagnato con i soli interessi negativi. I conti sono stati influenzati principalmente dal risultato positivo realizzato

sulle posizioni in valuta estera, pari a 49,7 miliardi, spiega la banca in un comunicato. Sulle disponibilità in oro è risultata una plusvalenza di 3,1 miliardi. L'utile sulle posizioni in franchi - dovuto agli interessi sotto lo zero che la Bns impone per evitare un rafforzamento del franco che lei stessa giudica eccessivo - si è attestato a 2 miliardi, in netta crescita rispetto agli 1,5 miliardi del 2016. Dall'insieme del risultato lordo di 54,8 miliardi vanno poi tolti oneri per 414 milioni. La Bns ha attribuito 5 miliardi agli ac-

cantonamenti per le riserve monetarie. Tenuto conto dell'attuale riserva per future ripartizioni pari a 20 miliardi risulta un utile di bilancio di 69,3 miliardi, che consente di versare agli azionisti il dividendo unitario massimo di 15 franchi previsto dalla legge e di assegnare un primo miliardo di franchi alla Confederazione e ai Cantoni. A Berna e ai Cantoni spetta inoltre una distribuzione aggiuntiva di un miliardo, poiché la riserva per future ripartizioni dopo la destinazione dell'utile supera il valore di 20 miliardi.

Helvetia si distanzia da Pierin Vincenz

Zurigo - Risultati in crescita nel 2017 per Helvetia: l'assicuratore ha visto lievitare sia gli utili che il giro d'affari, conseguendo risultati che i vertici descrivono come "lusinghieri". Riguardo all'ex presidente del Cda Pierin Vincenz, la società è categorica: Helvetia non ha nulla a che fare con i suoi problemi. L'assicuratore non è in alcun modo interessato dalle inchieste concernenti il finanziere grigionese: "Né la Finma né altre autorità competenti hanno posto domande in merito", ha affermato il Ceo Philipp Gmür.

Azioni svizzere SMI (Blue Chips)				
	5.3	Var.	Var %	Var %
ABB Ltd N	22.68	+0.36	+1.61%	-13.16
Adecco N	69.82	+0.96	+1.39%	-6.34
CS Group N	16.85	+0.25	+1.50%	-3.16
Geberit N	424.30	+10.40	+2.51%	-1.11
Givaudan N	2155.00	+51.00	+2.42%	-4.30
Julius Bär N	59.48	+0.90	+1.53%	-0.20
LafargeHolcim N	52.56	+1.70	+3.34%	-4.34
Lonza N	233.10	+2.60	+1.12%	-11.46
Nestlé N	75.12	+1.62	+2.20%	-10.35
Novartis N	78.80	+1.54	+1.99%	-4.36
Richemont P	82.38	+1.68	+2.08%	-6.70
Roche BJ	224.35	+6.60	+3.03%	-8.98
SGS N	2355.00	+35.00	+1.50%	-7.31
Sika P	7505.00	+175.00	+2.38%	-3.03
Swatch Group P	394.50	+9.60	+2.49%	-0.72
Swiss Life N	332.60	+2.90	+0.87%	-3.59
Swiss Re N	94.84	+1.36	+1.45%	+3.93
Swisscom N	507.40	+8.50	+1.70%	-2.14
UBS Group N	17.28	+0.16	+0.93%	-3.67
Zurich F.S. N	305.30	+5.80	+1.93%	+2.93

Altre azioni svizzere				
	5.3	Var.	Var %	Var %
Actelion N	280.25	0.00	0.00%	0.00
Alpiq Hold. N	71.00	-0.30	-0.42%	+12.60
Also Hold. N	128.40	+1.40	+1.10%	-4.17
Aryzta N	22.76	+0.62	+2.80%	-41.11
Ascom N	20.95	-0.10	-0.47%	-16.86
Autoneum N	291.20	+3.00	+1.04%	+3.72
Baloise N	145.00	+1.80	+1.25%	-4.41
Bucher N	384.20	+6.00	+1.58%	-2.97
Clariant N	22.88	+0.36	+1.59%	-16.03
Bellevue Grp N	24.10	0.00	0.00%	-0.82
Bobst Group N	115.50	+2.20	+1.94%	-10.87
Cassiopea N	37.30	0.00	0.00%	+7.18
Dormakaba Hold N	842.00	+16.50	+1.99%	-7.21
EFG Int'l N	8.18	0.00	0.00%	-20.58
EMS-Chemie N	609.50	+18.50	+3.13%	-6.30
Fischer N	1345.00	+11.00	+0.82%	+4.42
Forbo N	1500.00	+15.00	+1.01%	-0.33
GAM N	16.97	+0.59	+3.60%	+7.74
Helvetia N	563.50	+1.00	+0.17%	+2.73
Idorsia N	23.64	-0.84	-3.43%	-7.11
Interrill Hold N	1590.00	+38.00	+2.44%	+10.18
Kudelski P	10.02	+0.03	+0.30%	-16.84
Kuehne & Nagel N	149.60	+0.55	+0.36%	-13.27
Lindt&Sprüngli N	67200.00	-200.00	-0.29%	-4.66
Logitech	36.65	+0.90	+2.43%	+11.39
Meyer Burger N	1.55	+0.07	+4.57%	-6.94
OC Oerlikon N	15.52	+0.20	+1.30%	-5.65
Panalpina N	144.10	+1.10	+0.76%	-4.63
Pargesa P	80.60	0.00	0.00%	-4.61
Phoenix Meca. P	657.00	0.00	0.00%	+6.91
Poenina Hold.	53.20	0.00	0.00%	-11.84
Rieter N	219.00	+2.80	+1.29%	-7.90
Schindler N	206.40	+0.80	+0.38%	-6.39
Sonova Hold	146.20	+2.10	+1.45%	-3.94
Straumann Hold N	620.50	+15.50	+2.56%	-9.87
Sulzer N	119.60	+1.30	+1.09%	+1.18
Sunrise N	90.50	+0.50	+0.55%	+1.68
Transocean N	9.00	+0.35	+4.04%	-13.29
Varia US Prop	37.90	+0.40	+1.06%	-4.29
Vaudoise Ass. N	516.00	+6.00	+1.17%	-2.36
Vifor Pharma N	128.50	+1.60	+1.26%	+2.88
Von Roll P	1.40	0.00	0.00%	0.00
Vontobel N	61.00	+0.35	+0.57%	-0.81
Walter Meier N	38.15	0.00	0.00%	-1.92

Azioni svizzere (New economy)				
	5.3	Var.	Var %	Var %
Addex Pharma N	2.90	0.00	+0.00%	+26.63
Basilea Pharma	65.60	-4.70	-6.88%	-13.57
Crealogix N	168.00	0.00	+0.00%	+9.09
Global Nat. Res.	0.05	0.00	+0.00%	0.00
LifeWatch N	14.80	0.00	+0.00%	0.00
Myriad Group N	0.35	0.00	+0.00%	-49.85
Perfect Holding N	0.03	0.00	+0.00%	-16.66
SHL Telemed. N	7.70	0.00	+0.00%	+22.02
Swissquote N	48.90	+1.85	+3.93%	+28.17
Temenos N	111.80	+3.10	+2.85%	-10.56

Azioni estere quotate in Svizzera				
	5.3	Var.	Var %	Var %
Anglo Amer.	21.90	+0.04	+0.16%	+15.28
Austrianmicosys.	110.60	+5.15	+4.88%	+25.04
BASF	96.27	+0.45	+0.47%	-12.16
Bayer	107.50	0.00	+0.00%	-13.30
Boeing	326.00	+2.00	+0.62%	+11.64
Caterpillar	136.00	-3.00	-2.16%	-11.97
Cosmo Pharma	130.50	+2.70	+2.11%	-10.86
General Electric	13.80	+0.70	+5.34%	-18.34
Gold Fields	0.00	0.00	+0.00%	-11.21
Intel Corp.	44.40	0.00	+0.00%	-0.87
Lilly Eli.	73.50	+1.00	+1.38%	-12.81
Newron Pharma	10.06	0.00	+0.00%	-13.27
Pfizer	0.00	0.00	+0.00%	-100.00
Philip Morris	96.50	-1.50	-1.53%	-5.39
Schlumberger	0.00	0.00	+0.00%	-4.20
Siemens	118.74	-0.98	-0.82%	-12.23
Unisys	9.80	-0.80	-7.55%	+30.66

Indici di Borsa			
	5.3	Var %	Var %
Swiss Market Index	8808.38	+2.08%	-6.11
SPI Generale	9940.31	+0.00%	-7.54
Alimentazione	4086.97	+0.00%	-12.14
Assicurazioni	1403.51	+0.00%	+0.30
Banche	964.00	+0.00%	-3.27
Beni ind. e servizi	2071.50	+0.00%	-8.98
Chimica	3703.49	+0.00%	-9.31
Distribuzione	1564.02	+0.00%	-9.19
Edilizia e materiale	2847.33	+0.00%	-5.33
Salute	2155.33	+0.00%	-8.71
Servizi pubblici	2527.01	+0.00%	-4.12
Tecnologia	1359.82	+0.00%	+1.40
Telecomunicazioni	1856.79	+0.00%	-2.86
Trasporti	1921.20	+0.00%	+8.52
DAX Francoforte	12090.87	+1.48%	-6.40
Euro Stoxx 50	3355.32	+0.91%	-4.24
CAC 40 Parigi	5167.23	+0.59%	-2.73
FTSE MIB Milano	21819.91	-0.42%	-0.15
NIKKEI Tokyo	21042.09	-0.65%	-7.56

Cambi		
Biglietti	Acquisto	Vendita
Dollaro USA (USD)	0.9055	0.9895
Euro (EUR)	1.1305	1.1925
Dollaro canadese (CAD)	0.7030	0.7730
Sterlina inglese (GBP)	1.2390	1.3710
Yen giapponese (JPY)	0.8520	0.9320

Materie prime		
	Acquisto	Vendita
Argento (USD/Oz.)	16.16	16.66
Oro (USD/Oz.)	1310.8	1326.85
Greggio (USD/Barile)	65.60	64.37

Fonte dati

THOMSON REUTERS

iWare

Corsi senza garanzia